

25  
1992 - 2017



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

## *Una selezione della collezione d'arte della Fondazione CR Firenze ospite della Biennale dell'Antiquariato*

Per la prima volta viene proposta all'attenzione del pubblico della Biennale dell'Antiquariato di Firenze un gruppo di 11 opere della Collezione d'Arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, una delle più significative tra quelle di pertinenza delle fondazioni di origine bancaria italiane.

Tale selezione, effettuata da Carlo Sisi e Emanuele Barletti, rispecchia le caratteristiche della raccolta, formatasi a partire dalla metà del secolo scorso e legata principalmente alla civiltà fiorentina e toscana dalla fine del sec. XIII fino al Novecento.

La scelta conseguente è stata quella di esporre innanzitutto, secondo un ideale percorso cronologico, autori della pittura trecentesca con un gruppo di tavole 'fondo oro', tra cui due piccoli tondi di Giotto raffiguranti San Francesco e San Giovanni Battista e dipinti di Barnaba da Modena, Jacopo del Casentino e Gherardo Starnina, tutti illustrati nella brochure che accompagna la mostra da Andrea De Marchi.

A seguire si è pensato, in omaggio alla città che ospita la Biennale, di collocare due *Vedute di Firenze* di Gaspar van Wittel, che fanno parte dell'ampia sezione dedicata, all'interno della collezione, ai paesaggi urbani che illustrano il capoluogo toscano dal Seicento al Novecento. La loro presenza in Biennale non è casuale, essendo in passato appartenute alla Famiglia Corsini, come è stato gentilmente segnalato da Livia Branca di Romanico e Lucrezia Miari Fulcis e confermato dalla puntuale ricerca di approfondimento svolta da Giovanni Matteo Guidetti.

La presenza dello splendido *Ritratto del Conte di Cowper* di Anton Raphael Mengs, ricorda il tema del Grand Tour che ebbe Firenze tra le mete privilegiate dei viaggiatori europei del Settecento di cui il Cowper, gentiluomo inglese di ampi interessi, fu tipico rappresentante, come sottolineato da Steffi Roettgen in concomitanza con la mostra dedicata allo stesso Mengs a Palazzo Pitti e da lei curata insieme a Matteo Ceriana.

A completare il breve ma intenso itinerario artistico ci sono due opere di Pietro Annigoni, tra i massimi esponenti della pittura figurativa del Novecento: *l'Autoritratto* del 1946 e *Vecchio giardino*, provenienti dal museo di Villa Bardini dedicato al grande artista di cui la Fondazione ha acquisito nel 2007 una parte cospicua delle opere e dei disegni.

Al centro di questa piccola ma preziosa rassegna è la grande tavola con *l'Incoronazione della Vergine*, visibile per la prima volta in un'esposizione pubblica, oltretutto sotto i riflettori di una rassegna internazionale. Inoltre la Biennale è testimone della nuova attribuzione che, grazie alle ricerche effettuate da Giovanni Giura, consentono di superare la vecchia assegnazione a Pietro di

25  
1992 - 2017



FONDAZIONE  
CR FIRENZE

Chellino per lanciare prepotentemente il nome di Bicci di Lorenzo. La pala giunge a Palazzo Corsini, infine, a conclusione di un delicato processo di consolidamento e restauro svolto da Alberto Dimuccio e Muriel Vervat.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, per la disponibilità dimostrata nell'organizzazione dell'evento, desidera esprimere la sua gratitudine e l'apprezzamento nei confronti di Livia Branca di Romanico, Lucrezia Miari Fulcis, Fabrizio Moretti, Giuseppe Vito e Claudio Paolini.

*Firenze, 20 settembre 2017*

*Riccardo Galli*

*Responsabile Relazioni, Comunicazione Istituzionale e Ufficio Stampa  
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze - Via Bufalini, 6  
50122 Firenze tel. 0555384503 cell. 3351597460 [riccardo.galli@fcrf.it](mailto:riccardo.galli@fcrf.it)*